



CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Trascrizione degli interventi della seduta dell'11 marzo 2015

In data mercoledì 11 marzo, alle ore 15.00, in Genova presso Il Salone del Consiglio di Palazzo Doria Spinola, si è riunito il Consiglio metropolitano di Genova, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Adeguamento della Carta Ittica ai sensi dell'art. 26, comma 4 l.r. 8/14 (proposta n. 21);
2. Piano di bacino torrente Bisagno. Efficacia della ripermetratura preventiva delle fasce inondabili del rio Mermi in Comune di Genova, approvata in via preventiva con D.G.P. n.127/2012, e conseguente aggiornamento degli elaborati del piano (proposta n. 53);
3. Approvazione del progetto di promozione del territorio denominato "fuoriGenova" e dello schema di convenzione da stipularsi con i Comuni interessati (proposta n. 52);
4. Comunicazioni del Sindaco metropolitano.

(Il Sindaco Doria informa l'assemblea che è presente un gruppo di dipendenti della Polizia Metropolitana che ha predisposto una lettera rivolta al Sindaco e ai Consiglieri metropolitani)

DORIA

Buongiorno a tutti, un gruppo di dipendenti della Polizia metropolitana ha predisposto una lettera aperta al Sindaco e ai Consiglieri metropolitani di cui farò dare lettura. Dal punto di vista formale invito il Segretario Generale a procedere all'appello di modo che poi la lettura del documento avviene dentro la seduta del Consiglio metropolitano, per cui comincia: appello, la seduta aperta primo passaggio della seduta formale del Consiglio metropolitano è la lettura di questo documento, l'illustrazione poi magari io faccio alcune osservazioni e poi come abbiamo detto ci sarà ... concordiamo la data per un incontro specifico di approfondimento. Per cui primo atto è l'appello, prego Dr. Araldo.

Il Dr. Araldo, Segretario Generale dell'Assemblea, procede all'appello e dichiara la seduta valida (14 presenti elenco - agli atti).

ELENCO INTERVENTI:

Il Sindaco invita un rappresentante dei dipendenti a dare lettura del documento

ATTURO

Buongiorno, mi chiamo Augusto Atturo, sono un Ispettore del Servizio Polizia metropolitana e parlo brevemente a nome di tutti i colleghi del Servizio. Ringrazio il Sindaco ed il Consiglio metropolitano per questa opportunità, la ragione per la quale abbiamo chiesto questa brevissima audizione deriva dal fatto che il personale del Servizio di Polizia metropolitana, che si compone di 45 persone in totale compreso il Dirigente, svolge le funzioni di Polizia locale prettamente attinenti ai compiti dell'Ente quindi attività di vigilanza su tutte le materie che sono demandate alla nostra Amministrazione dal controllo sulla rete viaria provinciale al controllo sulla caccia, sulla pesca, sul ciclo dei rifiuti, su tutta una serie di leggi statali e regionali che attengono alla tutela dell'Ambiente e alla regolazione della circolazione stradale su tutta la rete provinciale. Il motivo della nostra preoccupazione è sostanzialmente il contenuto di alcuni recentissimi atti dell'Amministrazione tra cui la delibera n. 6 del Consiglio metropolitano, la quale individua una tabella di possibili risparmi a partire dal primo gennaio 2016, correlati alle funzioni dell'Ente. Tra questi risparmi oltre a quelli derivati dai pensionamenti dalla costituzione dell'Agenzia per l'impiego eccetera viene inserito anche il possibile risparmio derivante dalla mancata presenza dal primo gennaio 2016 dei 45 appartenenti al servizio di polizia metropolitana. Ora questo ci ha lasciati abbastanza esterrefatti perché in base all'accordo Stato-Regioni dello scorso settembre il destino delle Polizie locali metropolitane è demandato all'esito del disegno di legge sul riordino della pubblica amministrazione che è in discussione al Senato. Ebbene proprio ieri la Commissione Bilancio del Senato ha corretto un emendamento del Relatore in cui prefigura che ci sia un riordino dei corpi di Polizia provinciale e non un assorbimento della Polizia provinciale o metropolitana in altri Enti. Un riordino dei Corpi di polizia provinciale correlato alle funzioni della Legge Delrio 56/14, per cui vedere che il Parlamento sta comunque prefigurando una conservazione dei servizi di Polizia metropolitana, aver visto che la Regione ci ha inserito a Natale dello scorso anno nella Legge sulla Polizia locale ha previsto comunque l'esistenza del servizio di Polizia metropolitana ci sembra che cozzino con la previsione che dal primo Gennaio 2016 c'è un possibile risparmio corrispondente al totale degli stipendi del personale di Polizia metropolitana. Quindi in un momento in cui un sacco di dipendenti stanno cercando di transitare verso l'amministrazione regionale ci pare un po' un paradosso che proprio il personale che è legato di più alle funzioni fondamentali dell'Ente debba vedersi un po' minacciato dalla stessa Amministrazione da cui dipende. Concludo dicendo, tra le funzioni fondamentali del nostro Ente c'è la tutela dell'ambiente e la regolazione della circolazione stradale, noi per regolamento di polizia locale dell'Ente facciamo attività di polizia stradale sulle strade provinciali e attività di polizia ambientale legata alle funzioni dell'Ente, quindi noi riteniamo di essere le persone più correlate come dipendenti alle funzioni che sono rimaste in capo alla città metropolitana quindi dovremmo essere gli ultimi ad essere individuati come personale in sopra numero non i primi, svolgiamo non una bensì due tra le funzioni fondamentali che sono rimaste per legge in capo alla Città metropolitana, ragion per cui noi chiediamo proprio anche alla luce dei recentissimi sviluppi del dibattito parlamentare che immagina l'esistenza dei servizi di Polizia

metropolitana e dei servizi di Polizia provinciale che questa previsione che il servizio non esista più dal primo gennaio venga corretta, rettificata negli atti e nelle previsioni di questa amministrazione. Ecco ho cercato di condensare il documento che abbiamo consegnato e vi ringrazio per questa opportunità.

DORIA

No, sono io che ringrazio Lei e ringrazio i lavoratori. Ho scorso velocemente la lettera che è stata predisposta e ovviamente concordo, ma lo dico senza alcuna volontà di compiacere, ecco, concordo con le ultime affermazioni della lettera stessa in cui si sottolinea la professionalità con cui i lavoratori del servizio svolgono il loro compito così come svolgono professionalmente il loro compito i lavoratori dei servizi dell'Ente che sto imparando ad apprezzare nei diversi rami di attività. Mi sono riletto con attenzione la deliberazione del Consiglio metropolitano che faceva un piano di prospettiva delle risorse disponibili e del personale e dei relativi costi e partiamo da un assunto tutto da chiarire su cui entreremo nel merito in un incontro che adesso organizziamo specificamente tra amministrazione e lavoratori del settore in una data che venga bene in cui possiamo un po' entrare nel merito della questione. La questione è una questione che sappiamo tutti in divenire, al momento nulla è stato deciso si parla di riorganizzazione delle funzioni di polizia, ma si parla, questo lo sappiamo che se ne parla, e dobbiamo tutti presidiare questo percorso di discussione che comunque esiste anche se non è stato ancora formalizzato da atti e ci sono degli atti cui dobbiamo fare riferimento che invece sono quelli regionali che hanno un valore di legge regionale ci sono dei progetti che hanno valore di progetti e non hanno valore di Legge, quindi non .. e dobbiamo considerare gli sviluppi anche alla luce di due principi secondo me: la tutela delle condizioni dei lavoratori dovunque essi siano collocati e per quanto ci riguarda la tutela della possibilità che l'Ente Città metropolitana possa svolgere bene le funzioni che vengono assegnate alla Città metropolitana; quindi anche quelle funzioni che oggi vedono impegnati lavoratori della Polizia già provinciale Polizia metropolitana, quindi sono i due principi da un lato tutela dei lavoratori dall'altro anche tutela della possibilità che l'Ente svolga bene le funzioni che gli sono assegnate. Allora io sottolineo una cosa poi ne parleremo, nella deliberazione del Consiglio metropolitano si dice una cosa che giustamente veniva ricordata ... scusate eh la devo trovare ... vabbè vado a memoria si dice che per quanto riguarda tutto il personale della polizia metropolitana, questo personale totalmente a carico dell'Ente Città metropolitana sino a quando non intervengano dei provvedimenti legislativi che assegnano questo personale ad altri Enti. Quindi oggi non esistono provvedimenti legislativi che assegnano il personale della Polizia metropolitana ad altri Enti e fino a quando non ci saranno dei provvedimenti legislativi i lavoratori della Polizia metropolitana, avete ragione, non sono i primi in partenza ma sono a tutti gli effetti lavoratori dell'Ente Città metropolitana, assolutamente a pieno titolo e noi avremo da coordinare le funzioni che svolgono con le diverse funzioni che sono proprie della Città metropolitana. Dopodiché è vero che la deliberazione del Consiglio metropolitano fa un'ipotesi tanto è vero che essendomi andato a rileggere la deliberazione, mentre l'affermazione che ho fatto prima sono a carico dell'Ente Città metropolitana è scritta usando l'indicativo sono a carico della Città metropolitana sino a che non intervengano modifiche del quadro normativo, l'altra affermazione usa il modo condizionale nel caso in cui ci fossero delle modifiche del quadro normativo di cui

peraltro si parla, ma le parole non sono atti di legge, quindi noi ci fermiamo alle norme, allora potremmo immaginare ma è una pura ipotesi che questo personale se si arriva ad una organizzazione dei corpi da discutere ovviamente potremmo immaginare che questo personale poi viene destinato ad altri pezzi dell'amministrazione pubblica e quindi non è potrebbe non essere più a carico dell'Ente Città metropolitana. Questo è tutto di là da venire è vero che noi non possiamo oggi, immaginare che sia assolutamente certo che nel 2016 questo avvenga; però ripeto volevo sottolineare che c'è un'affermazione all'indicativo che è il punto di partenza, è il punto fermo è l'unico punto fermo a oggi. Sino a che non ci sono delle modifiche normative, il personale della Polizia metropolitana fa parte dell'Ente città metropolitana e le retribuzioni di questi lavoratori come quelli di tutti i lavoratori dell'Ente, spettano all'Ente Città metropolitana questo è il punto fermo è l'unico punto fermo che per me esiste. Il resto sono delle ipotesi, su queste ipotesi e sui percorsi possibili ed anche sulla nostra capacità allora di proporre come Ente ecco tutto questo potrebbe essere argomento entriamo nel merito, nell'incontro che facciamo sicuramente la prossima settimana in un orario da concordare. Questo è quello che potevo dire come risposta, quindi c'è l'impegno a fare questo incontro volevo chiarire quello che è la lettura che per me è ferma della nostra deliberazione questo è quello che vi posso dire al momento. ... no prego, rimaniamo d'accordo che fissiamo adesso con la mia segreteria qua un incontro per la prossima settimana non credo di riuscire a farlo domani o dopo domani, ma lunedì o martedì ci si vede su questo. Grazie.

Sempre in tema di personale, magari non riguarda la polizia metropolitana ma già che ci siete ci date il piacere di avere un minimo di pubblico per questi 5 minuti che tanto è materia sindacale ... Volevo proporre al Consiglio metropolitano questo documento con il quale si ribadiscono le posizioni della Città metropolitana relativamente al tema del trasferimento del personale non della Polizia metropolitana di cui non si parla ma è sempre questione che riguarda il personale nella fase di approvazione in Regione del Disegno di Legge regionale su cui il C.A.L. ha già espresso il proprio parere e vi leggo questo documento con la proposta di Ordine del giorno che sottopongo poi all'approvazione del Consiglio metropolitano, lo leggo e poi motivo perché è opportuno perché si approvi:” ..premessi che nella riunione dell'Osservatorio regionale tenutasi il 10 marzo, cioè l'altro giorno, sono stati presentati in bozza ulteriori emendamenti al disegno di legge regionale n. 167 relativo al riordino delle funzioni in attuazione della legge Del Rio, detti emendamenti che si allegano riguardano gli articoli 9 e 10 del precitato disegno di legge regionale. Atteso che la Città metropolitana di Genova in ordine al testo del predetto Disegno di legge regionale, così come proposto al C.A.L. ha espresso il 26 febbraio 2015, il proprio parere favorevole sul presupposto del riassorbimento delle deleghe individuate dalla Regione Liguria e del personale ad essa assegnato così come risultante dai dati validati dell'Osservatorio regionale ancorché solo a far data dal primo luglio 2015, l'assorbimento del personale a far data dal primo luglio 2015 è scritto nel disegno di legge regionale su cui il C.A.L. si è pronunciato. Nel disegno di legge regionale si individuano le funzioni di cui la Regione si riappropria Formazione professionale, Difesa suolo, Turismo, Caccia e Pesca sulla base dei lavori dell'Osservatorio si è individuato con esattezza il personale che svolge in Città metropolitana queste funzioni e c'è un Disegno di legge regionale su cui il C.A.L. si è espresso che dice che a decorrere dal primo luglio 2015 il personale adibito a tali funzioni viene trasferito

alla Regione. A tale riguardo, proseguo dopo aver fatto questo richiamo nella lettura dell'O.D.G., il parere del C.A.L. venne deliberato nel presupposto che cito il parere del C.A.L. " siano le Regioni a farsi carico ed a garantire il processo di riordino in sostanza occorre ribadire che l'applicazione corretta della filiera normativa, mi scuso anche se non l'ho scritto io per il burocrate, Legge 56 accordo in conferenza unificata Stato Regioni dell'11 settembre DPCM del 26 settembre anche a seguito di quanto emerso e validato in sede di Osservatorio regionale, non può prescindere dalla garanzia in capo alla Regione di integrale copertura finanziaria degli oneri a partire da quelli del personale ed a prescindere da quale sia l'istituzione esercitante la funzione. Questo parere che il CAL ha dato intende dire che, posto che il personale si trasferisca a decorrere dal primo luglio se la funzione è rivendicata dalla Regione, è individuata dalla Regione come sua propria, i costi di quel personale che viene trasferito a decorrere dal 1 luglio all'Ente Regione, svolge comunque una funzione regionale dal 1 gennaio e quindi il costo di questo personale dal 1 gennaio al 30 giugno 2015 deve essere coperto dalla Regione stessa anche se quest'aspetto non è precisato nel disegno di legge regionale su cui il CAL ha espresso parere favorevole, però il CAL esprimendo parere favorevole ha sottolineato questo aspetto. La Città metropolitana di Genova e il Sindaco metropolitano hanno in data 27 febbraio assunto dei provvedimenti, il piano di riassetto finanziario e la determinazione del valore finanziario e ritenuto di poter confermare per quanto di competenza il predetto parere anche all'esito della presentazione degli emendamenti che stanno circolando il Consiglio metropolitano, e questo è il sugo, ribadisce e conferma che ritiene ineludibile perché conforme al quadro normativo vigente, coerente e conseguente all'espressione del proprio parere favorevole ed anche i deliberati a suo tempo assunti dal Consiglio regionale della Liguria che al riassorbimento delle deleghe attinenti alle funzioni individuate nel disegno di legge regionale cioè: Formazione professionale, Difesa suolo, Turismo, Caccia e Pesca, corrisponda il trasferimento dell'intero contingente di personale, delle risorse e dei beni ad esse assegnate nella misura e nei numeri individuati in sede di Osservatorio regionale appositamente costituito sulla base dell'accordo stato-regioni nella Conferenza unificata cioè i dati dell'Osservatorio. Quindi si dice che in conformità con il disegno di legge regionale su cui il CAL ha espresso parere favorevole, sulla base degli atti assunti, sulla base delle procedure individuate con l'accordo stato regioni che ha istituito gli Osservatori regionali, il personale che svolge queste funzioni transita, senza eccezioni, alla Regione Liguria. Resta fermo il problema, quel che dicevo, trasferimento dal 1 luglio, il problema degli oneri di questo personale che comunque non viene abbandonato, ecco. Però si chiarisce che questa è la posizione del Consiglio metropolitano di Genova in data di oggi in cui si ribadiscono peraltro posizioni già sostenute, quindi con questa lunga lettura e commento, ovviamente se ci sono degli interventi, se non ce ne sono formalmente lo pongo in votazione in modo che sia un documento votato dal Consiglio metropolitano di Genova. La votazione è aperta?, approviamo Votiamo, è possibile votare? Ok aperta Possiamo chiudere. Allora 16 presenti e sono favorevoli all' O. d. G. in 16 e quindi oggi il Consiglio metropolitano approva all'unanimità questo O. d. G. con cui si andrà a discutere con la Regione semplicemente per chiedere il rispetto di un percorso che noi abbiamo seguito. Bene, passiamo alla prima deliberazione che è "Adeguamento della Carta Ittica ai sensi dell'art. 26, comma 4 della L.R. 8 del 2014, prego Consigliere Pignone.

PIGNONE

Questa delibera che aveva già visto un passaggio precedentemente poi a seguito anche di indicazioni del Consigliere Oliveri che ringrazio, avendomi mandato una nota di richiesta di approfondimento sul tema io ho indetto una Commissione tecnico consultiva per la pesca, alla quale hanno partecipato le Associazioni con le quali ho approfondito anche un po' di problematiche che potevano esserci intorno a questa delibera. In realtà avendo chiarito sia con gli uffici, approfondendo le note su indicazione del Consigliere, a questo punto ritengo opportuno segnalare due questioni: 1) che la Carta ittica è a oggi uno dei documenti che verrà passato alla Regione, ma che comunque prevede un adeguamento per Legge per cui noi non facciamo altro che .. adeguare, prendere atto di una situazione che era già partita su richiesta della Provincia che aveva demandato all'Università di fare degli studi della qualità delle acque e che questi hanno di fatto segnalato due punti critici che portano ad un adeguamento della Carta specialmente su due tratti: uno nel bacino del Trebbia e l'altro nel bacino dell'Aveto, declassando da classe A a classe B due tratte che sono quelle nell'ambito ..., nella porzione compresa tra l'immissione del Torrente Rezzoaglio e l'immissione del torrente Gramizza e, invece, per il fiume Trebbia tra l'immissione del torrente Brugneto e il Ponte Carrabile per Barbagelata; in quanto la qualità delle acque dovuta a l'inserimento di scarichi provenienti da una parte dal caseificio e dall'altra per motivi di lavori che sono in corso, di fatto si riconosce che in quelle tratte la qualità dell'acqua non è più considerabile in categoria A; questa per cui è una presa d'atto. Seconda questione invece è come, e questo una volta approvato questo nell'ambito invece del piano della tutela delle acque come eventualmente far rientrare quei tratti di acque nella qualità A di nuovo, riportarle in un contesto di acque azzurre. Io credo che alla luce di questo non posso far altro che proporre in delibera l'adeguamento della Carta con ovviamente l'impegno invece in un secondo tempo di verificare perché in corso ci sono degli studi, degli accertamenti proprio degli scarichi provenienti dal caseificio che mi fanno pensare che ci sarà prossimamente un progetto di miglioramento, di filtraggio dell'acqua di questa attività. Per cui questa è la prima delibera che pongo al Consiglio.

DORIA

Su questa delibera di adeguamento della Carta ittica ci sono interventi? Allora se non ci sono interventi la pongo in votazione, votazione aperta per l'immediata esecutività, 13 presenti, 13 votanti è immediatamente eseguibile La proposta successiva Piano di Bacino Torrente Bisagno efficacia della ripermimetrazione preventiva delle fasce inondabili del Rio Merme, che i Consiglieri del Comune di Genova ben conoscono, in Comune di Genova approvata in via preventiva con una Dgp del 2012 e conseguente aggiornamento degli elaborati e del Piano. Sempre Enrico Pignone come illustrazione della proposta.

PIGNONE

Sì questa delibera propone l'accettazione della ripermimetrazione derivante da una proposta del 2012 che andava ad ipotizzare preventivamente diciamo lo studio del piano di bacino del Bisagno a seguito dei lavori che si sarebbero poi effettuati. Vi è stata più recentemente una verifica a seguito dei lavori di adeguamento della messa in sicurezza di quell'area che ha confermato lo

studio preventivo del 2012 e pertanto a seguito di questo si andrà a riaggiornare le carte dei documenti di piano per cui le carte delle fasce di inondabilità, le fasce del rischio, degli interventi e così via anche alla luce della conferma che i lavori effettuati hanno confermato l'ipotesi di inondabilità per cui la messa in sicurezza di quell'area

DORIA

E' una cosa che interessa soprattutto i Consiglieri genovesi, ma comunque un pezzetto del territorio metropolitano in ogni caso è un affluente del Bisagno, sono stati fatti dei lavori di arginatura che prima non c'erano che riducono, che erano già previsti nel 2012 dal soggetto Provincia di Genova, poi sono stati effettuati in modo corrispondente alle indicazioni date, questi lavori riducono l'esondabilità del Rio Mermi e noi adesso prendiamo atto che i lavori, che erano già stati pensati nel 2012, sono stati effettuati sono state effettuate delle verifiche e che aggiorniamo le carte di bacino sulla base di questo. Ci sono interventi?Pastorino

PASTORINO

Ho partecipato al sopralluogo che abbiamo fatto come Comune di Genova, all'atto del sopralluogo gli argini, ci hanno fatto notare gli abitanti di P.le Adriatico e zone limitrofe e cioè la sponda destra del Rio Mermi che gli argini erano più bassi della strada al che noi abbiamo fatto con i nostri uffici del Comune una richiesta di alzare l'argine più in alto almeno di 1 metro dalla strada, in modo da evitare che quando il Rio esonda e non trova sfogo nel Bisagno se il Bisagno è in piena di non andare in piazzale Adriatico come fa sempre ma andare almeno sulla strada onde evitare, perché Piazzale Adriatico è più basso di 1,5 – 2 metri e questo la dice lunga sul fatto della progettazione, perché ci siamo resi conto, i Consiglieri che sono qua presenti erano presenti insieme a me del Comune di Genova, che la progettazione era un po' carente. Adesso qua nella delibera a pagina 2, penultimo paragrafo, dice che "preso atto che le opere relative agli interventi di che trattasi sono state realizzate e collaudate come da documentazioneSono stati collaudati dalla società Coopsette? Da come leggo io sì. Cioè la Soc. Coopsette è l'impresa che esegue i lavori dell'Italcementi se è vero che sono stati collaudati dalla società che l'ha costruiti io avverto il pericolo che se la cantino e se la suonino e quindi chiederei, purtroppo non possiamo approfondire le pratiche ancora in Commissione che è un po' un mio pallino, ma anche qua io chiederei a qualcuno se mi sa dare una risposta su questo. Perché dare parere favorevole alla ripermetrazione delle zone esondabili senza aver fatto un sopralluogo e con il collaudo eseguito dalla società Coopsette, così come c'è scritto, io vorrei almeno capire da Pasetti se c'è, se avete fatto un sopralluogo almeno voi, nel senso che ... o avete solo guardato le carte?, prima di votare in scienza e coscienza, ecco grazie.

PASETTI

Allora, la ripermetrazione era già stata fatta in una precedente fase, ma era subordinata all'effettiva realizzazione degli interventi e alla loro corretta esecuzione,. Quindi oggi questa delibera prende atto del fatto che è stato eseguito il collaudo in modo positivo delle opere e quindi questa avvenuta verifica positiva di quanto realizzato consente di confermare in pieno la

perimetrazione che era già stata attuata. Quindi questa è la sintesi di questo atto che conferma la validità degli interventi realizzati.

DORIA

Due premesse, nel senso che, naturalmente i collaudi sono delle procedure determinate dalle norme e ci sono dei professionisti che si assumono la loro responsabilità di dichiarare realizzate delle opere e qual è la funzione dei Tecnici dell'Ente Provincia di verificare che ci sono gli atti Ma no loro non devono fare

PASETTI

Chiedo scusa ma compito degli uffici ovviamente non è ripetere un collaudo che un professionista fa e firma sotto la sua personale responsabilità, ovviamente è verificare, cosa che è stata fatta naturalmente che le opere siano state realizzate che gli atti siano espressi in modo corretto e su questa base, come dire, la verifica è stata fatta positivamente. Devo dire, tra parentesi, che anche giusto per dire che effettivamente le opere sono state progettate e realizzate in modo corretto che nell'ultima alluvione il Rio Merme non è esondato e quindi è stato proprio contenuto e queste opere hanno dimostrato di fatto la loro efficacia proprio in questa occasione.

DORIA

Altri interventi?, allora poniamo in votazione

Buco????????????????

DORIA

all'O.d.G. Approvazione del progetto di promozione del territorio denominato Fuori Genova e dello schema di convenzione da stipularsi con i Comuni interessati, proposta n. 52, è relatore Levaggi

LEVAGGI

Brevemente, poi, magari se vuole integrare l'Arch. Pasetti e l'Arch. Garbarino che hanno seguito tutta questa pratica, la delibera praticamente non è che impegni eccessivamente nel senso che è una delibera quadro che partendo dall'articolo 8 della legge Del Rio che dice che comunque è anche poi contenuto nel nostro statuto che recentemente abbiamo approvato che la Città metropolitana comunque deve promuovere e coordinare lo sviluppo economico sociale, coordinare i sistemi di informatizzazione, cioè sono proprio compiti che specificatamente la Legge nazionale quindi non è derivata da altri enti dà alla Città metropolitana e quindi ci dobbiamo dotare man mano che andiamo avanti nella nostra attività di questi strumenti. Recentemente poi il programma operativo nazionale delle Città metropolitane dal 2014 al 2020 nell'ambito dell'agenda digitale metropolitana prevede proprio questo tipo di portale, questo tipo di informatizzazione di cui la Città metropolitana si deve votare lo ritengo uno strumento importante anche nell'ambito sempre delle funzioni della pianificazione territoriale della pianificazione che la Città metropolitana ha il compito di fare dal punto di vista strategico e di Area Vasta, quindi

ritengo che sia utile andare avanti con questa iniziativa lasciando poi la libertà dei Comuni di convenzionarsi, c'è una bozza di convenzione, e si parte ovviamente dalle aree più disagiate, dalle aree periferiche già qui già ancora quando c'era la Provincia, già l'anno scorso, è stato iniziato il lavoro nelle zone della Val Trebbia e la Val d'Aveto poi già si è iniziata la zona di Torriglia, Lumarzo, Bargagli che si chiama zona valichi, si proseguirà con Sturla, Val Graveglia man mano si andrà avanti, per cui si parte sempre dalle aree interne così come vuole diciamo sviluppato da Barca l'ex Sottosegretario no Ministro scusate che ha seguito è venuto anche qui spesso anche nella nostra zona nella nostra Provincia ha fatto riunioni quando c'era la Provincia per mettere a sistema e rendere anche sotto il profilo turistico, ambientale fare un portale perché si omogeneizzasse l'intervento nelle varie zone. Oltre tutto poi nell'ambito delle nostre professionalità l'architetto Garbarino in questo portale che al di là del nome, magari poi si può anche studiare un nome diverso se si vuole non è che sia obbligatorio è stata chiamata l'Università di Genova ha fatto un Master su questo portale finanziato e si chiama Fuori Genova, conoscere per sviluppare, il fatto che può essere utile anche andare in queste zone per dire che la Città metropolitana non è Genova è anche qualcosa che va al di là, oltre la Città stessa di Genova per cui si esalta proprio il ruolo delle aree periferiche più disagiate, poi possiamo anche trovare un nome più bello, diverso, per adesso lo chiamiamo così, così come è stato chiamato il master che ha seguito la nostra dipendente magari pregherei adesso di illustrarlo brevemente prima di adottarlo.

PASETTI

Allora intanto che aspettiamo che si prepari la proiezione, due parole proprio per dire anche il motivo per cui abbiamo pensato di fare una presentazione dell'iniziativa che ha illustrato il Consigliere Levaggi si tratta di un'attività che era stata già avviata dalla Provincia, ma soprattutto da una serie di Comuni che sono stati citati appunto dal Consigliere Levaggi e che hanno dato vita a un'idea di promozione del territorio valorizzando una serie di valori di attività e di potenzialità che questi territori dell'area interna della Città metropolitana hanno, possiedono e che però hanno difficoltà autonomamente a comunicare e a rendere effettivi e quindi lo strumento informatico è sicuramente lo strumento più idoneo a realizzare queste iniziative di comunicazione e di diffusione di questi valori. L'oggetto della delibera è da una parte la condivisione su questa proposta di portale che è stata elaborata in questo ripeto riconoscendo sia l'attività degli uffici della Città metropolitana ma anche l'attività dei Comuni stessi che hanno realizzato questa proposta e rendere operativa la fase gestionale di questa proposta nel senso che attraverso la convenzione che è allegata alla delibera si rende operativa proprio il continuo aggiornamento dei dati che costituiscono questo portale che quindi daranno la possibilità a tutti gli interessati, cittadini della Città metropolitana e persone esterne che desiderano saperne di più, in termini operativi, come adesso poi vedremo illustrato nella presentazione sempre in modo aggiornato e quindi riuscendo a realizzare questa idea di un territorio che è vivo che ha dei valori, che è capace di dare una chiara diffusione di queste informazioni e quindi rendere attrattivo il territorio che fa parte appunto dei Comuni interessati. Lascio quindi la parola all'arch. Garbarino per una breve presentazione.

GARBARINO

Buonasera a tutti, cercherò di essere più breve possibile, e vi presento appunto questo lavoro che è stato svolto nel corso dell'ultimo anno, si chiama Fuori Genova questo portale web tematico della Città metropolitana e l'idea del progetto nasce appunto con lo spirito di creare uno strumento innovativo utile e concreto per il territorio e anche un po' di visibilità per la nuova Città metropolitana. Premetto che non è soltanto un sito di promozione turistica contiene anche delle informazioni turistiche, ma non è solo questo, è un sistema molto più complesso database conoscitivo che crea appunto uno strumento utile per l'Ente per sviluppare strategie di sviluppo quindi per una conoscenza interna, crea conoscenza rivolta verso l'esterno quindi ai Cittadini e agli operatori economici che lavorano sul territorio, ma è anche uno spazio di condivisione e di partecipazione nei confronti dei cittadini, quindi non vuol essere solo uno strumento informativo statico e di comunicazione unilaterale, ma uno strumento flessibile e dinamico e aperto al dialogo e all'esterno. L'idea è stata sviluppata in questi mesi, il portale è pronto ed è diciamo off-line nel senso che è visibile soltanto dalla rete interna dell'Ente al momento e appunto la condivisione a livello politico di questa iniziativa è proprio il punto fondamentale per metterlo fuori, per pubblicarlo e renderlo effettivamente utilizzabile. Vi accenno brevemente a come è nato questo progetto, ho frequentato un Master in innovazione per la pubblica amministrazione che è tenuto dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova e quindi ho proposto questo progetto come tesi di Master e si è creato un gruppo di lavoro interno agli uffici della Città metropolitana interno all'ufficio strumenti urbanistici con la mia partecipazione e quella dell'Arch. Lonati, che ha curato la parte di redazione e di sviluppo dell'idea e soprattutto grazie alla collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi, in particolare con il Dr. Flavio Rossi, che ha realizzato proprio la parte tecnica di realizzazione pratica del portale. Come ha già accennato il Consigliere delegato Levaggi appunto comunque il progetto si inserisce nelle funzioni fondamentali stabilite dalla legge

56/2014 quindi non vado oltre, qua vedete intanto la Home page del portale. Volevo segnalare quindi che è stato realizzato totalmente con risorse interne all'Amministrazione e utilizzando anche strumenti informatici open source innovativi. L'idea di fondo del progetto che poi appunto resta nel sottotitolo del logo è proprio "Conoscere per sviluppare"; nel senso che per impostare strategie di sviluppo del territorio è fondamentale avere una base di conoscenza capillare del territorio non solo sui punti di forza, che sono comunque fondamentali, ma anche e soprattutto su tutti i punti della rete degli operatori sia pubblici sia privati che lavorano e operano sul territorio, questo per creare nuove sinergie, nuove alleanze, per creare progetti vincenti. Quindi in pratica Fuori Genova è un portale su base cartografica che contiene e localizza, geolocalizza, una serie di informazioni multisettoriali come già accennava il Consigliere Levaggi il tema di Fuori Genova è quello di puntare innanzitutto sulle aree interne più disagiate più che altro più bisognose magari del ruolo di coordinamento della Città metropolitana, che la Città metropolitana può offrire. Quindi multisettoriale vi dicevo non è soltanto un sito turistico anche se ha delle informazioni turistiche che veicola direttamente dal portale turistico che già esiste della Città metropolitana; quindi senza duplicazione di dati, ma questo tema viene direttamente scaricato diciamo dal sito del turismo e quindi i dati vengono aggiornati sul sito madre turistico. Uno dei temi cardine del portale invece è quello che riguarda le aree di uso pubblico e di interesse pubblico cioè i servizi tanto per capirci quindi le strutture scolastiche, gli edifici pubblici, i parchi giochi, le aree sportive e questo è un tema che effettivamente nel panorama dei siti che sono presenti on line non esiste soprattutto mappato e geolocalizzato in questo modo, quindi diciamo che è un'informazione di grande interesse sia per le amministrazioni comunali sia per i cittadini che possono trovare tutte le informazioni per utilizzare effettivamente i servizi che il territorio offre. Gli altri punti fondamentali sono sicuramente quello che riguarda il sistema economico, però anche in questo caso non parliamo soltanto di ristoranti, hotel, ecc. che effettivamente sono informazioni che si

ritrovano seppur sparpagliate in molti siti, ma parliamo soprattutto delle piccole realtà artigianali che effettivamente danno quella caratterizzazione del territorio interno. Altri due temi che sono assolutamente innovativi rispetto al panorama dei siti esistenti è quello che riguarda le opportunità di sviluppo del territorio, nel senso che c'è un tema che riguarda le aree sottoutilizzate che sono mappate oppure per esempio gli edifici degradati dismessi che possono essere valorizzati con l'idea appunto di mostrare quelle che possono essere le opportunità per progetti di sviluppo; nonché un tema che riguarda più la rendicontazione rispetto all'attività delle pubbliche amministrazioni verso i cittadini quindi un tema è quello di localizzare anche le opere pubbliche in corso di realizzazione da parte delle amministrazioni locali in modo da far anche vedere ai cittadini come si muovono le amministrazioni e cosa fanno per questi territori. Come già accennato appunto siamo partiti da un'area pilota che è quella della Val Trebbia e della Val d'Aveto appunto perché con loro abbiamo già avviato con l'ufficio strumenti urbanistici positiva attività di co-pianificazione quindi avevamo già una base dati abbastanza strutturata e queste amministrazioni hanno quindi già condiviso l'iniziativa informalmente diciamo, abbiamo fatto una serie di riunioni in sito e è molto interessante quest'area che appunto in questo momento è sotto i riflettori grazie al progetto Aree interne del Dipartimento dello sviluppo economico e peraltro è in corso una definizione della strategia guida, dell'accordo di programma quadro e l'idea di Fuori Genova comunque è stata già valutata positivamente anche soprattutto per la parte cui accennavo prima di partecipazione e condivisione con i Cittadini, perché potrebbe essere uno strumento anche per il monitoraggio dell'effettiva validità della strategia che verrà impostata. Direttamente all'oggetto della deliberazione nel senso che questo è l'home page del portale che inizia con uno slide show di immagini un po' significative dei temi trattati poi nel portale con degli slogan che fanno capire quali sono i temi fondamentali quindi i servizi pubblici, l'artigianato, quello che riguarda le associazioni anche che non vi ho accennato prima che è un tema quello che

riguarda il terzo settore quindi la mappatura di tutte le associazioni no profit che lavorano sul territorio che possono essere di grande aiuto per impostare strategie di sviluppo. La Home page poi si sviluppa con l'indicazione delle Valli che sono già state mappate che possono essere selezionate, è un sistema modulare che quindi può essere implementato facilmente inserendo poi successivamente altri territori, nella colonna centrale è spiegato come si usa comunque questo strumento e poi nella terza colonna invece è indicata la partner-ship, cioè nel senso quali sono i soggetti coinvolti la Città metropolitana, i Comuni e comunque la collaborazione con l'Università. Qua vi faccio vedere brevemente come funziona in termini pratici, aprendo per esempio una valle in questo caso la Val Trebbia è possibile agire tramite una navigazione cartografica vedete che è un sistema tipo Google quindi appunto navigando ci sono una serie di icone che individuano i temi mappati e poi cliccando escono le informazioni relative, poi vi farò vedere nella fase successiva oppure si può fare una ricerca per temi direttamente dall'elenco dei contenuti, vedete che sotto la cartografia c'è Turismo in Val Trebbia che è la parte che viene veicolata direttamente come vi dicevo prima dalla parte dal sito turistico già esistente prima della Provincia ora della Città metropolitana, mentre sotto sono indicati i temi innovativi e propri del portale Fuori Genova. Quindi cliccando su un'icona per esempio quelle rosse riguardano le aree servizi pubblici compare una prima descrizione di anteprima dell'area e poi cliccando sul titolo dell'area compare la scheda completa e questo diciamo che è un po' uno dei punti di forza del sito nel senso che le informazioni sono state mappate capillarmente facendo sopralluoghi in sito e quindi sono molto precise e verificate chiaramente e danno una panoramica di informazioni di vario tipo compreso per esempio anche l'accesso ai diversamente abili, gli orari di apertura, la presenza di parcheggi e tutti i riferimenti per le informazioni quindi anche questo è un punto che distingue molto questo portale rispetto agli altri siti presenti on line. Nel senso che in genere ci sono informazioni molto sporadiche mentre in questo caso le informazioni sono veramente ripeto mappate capillarmente e

verificate. Qui c'è un altro esempio sulle attività economiche, possiamo anche scorrere velocemente, è l'esempio di una farmacia anche in questo caso con gli orari di apertura e questo appunto è il punto fondamentale dove la collaborazione tra i Comuni è essenziale nel senso che è fondamentale che i Comuni abbiano l'onere di aggiornare questi dati in modo che siano sempre corretti. Questo è un esempio di un'associazione, funziona sempre nello stesso modo anche in questo caso sono indicati tutti i riferimenti e diciamo il tipo di attività che svolge l'associazione questo che appunto è uno dei temi più innovativi riguarda proprio l'aver mappato anche l'opportunità di sviluppo del territorio. Questo è un edificio dismesso nel Comune di Rovereto che attende iniziative pianificatorie e comunque progetti che ne propongano un riutilizzo e quindi diciamo che sono tutti edifici come anche aree che effettivamente sono poco conosciute e quindi anche questo potrebbe essere un modo per metterli in luce e attrarre iniziative; e questo è l'altro tema che vi dicevo piuttosto innovativo rispetto alla panoramica dei siti esistenti che mappa le attività in corso da parte delle pubbliche amministrazioni. Questo per esempio è un progetto di opera di un parcheggio su piazza pubblica in corso di realizzazione nel Comune di Montebelluna. Questa è un'altra sezione decisamente innovativa che riguarda la parte più di partecipazione e coinvolgimento dei Cittadini e che è piaciuta molto al rappresentante del dipartimento per lo sviluppo economico all'interno di Aree interne. Abbiamo impostato una serving(?) on line e questa riguarda gli Enti pubblici anche appunto nell'ottica comunque delle funzioni fondamentali della Città metropolitana c'è anche quella di impostare le strategie dei servizi pubblici a livello metropolitano. E questo sistema può creare una banca dati molto utile per impostare delle strategie nel senso che si chiede ai Cittadini l'opinione sui servizi esistenti se sono sufficienti se sono adeguati se rispetto al bacino di utenza appunto sono posizionati nel modo corretto e quindi appunto questo sistema tra l'altro surveyor di nuovo open source consente di fare una prima reportistica automatica e quindi poi appunto sarà possibile avere una banca dati sia per la Città

metropolitana e sia dati eventualmente da segnalare alle singole amministrazioni comunali. La seconda sezione partecipativa dà la possibilità ai Cittadini di esprimere un'opinione rispetto alle Aree che vi segnalavo prima sulle opportunità di sviluppo appunto sugli edifici dismessi oppure su aree sottoutilizzate quindi suggerimenti per impostare delle strategie. Un ultimo accenno abbiamo impostato anche un' app in prova questa è stata fatta utilizzando anche degli strumenti gli user friendly quindi non tanto strutturati siamo riusciti con il Dr. Rossi a metterlo in piedi in poco tempo. Chiaramente è un'app preparata soltanto in prova ma fa vedere la potenzialità del portale nel senso che dall'app è possibile vedere le stesse icone presenti sul portale e aprire delle schede con informazioni, foto, possibilità anche di linkare i siti di riferimento. Se il portale avrà successo chiaramente questa app potrà essere sviluppata in modo più completo e strutturato con strumenti più adeguati in modo tale da poter essere poi posizionata sugli store per essere scaricata. In conclusione legata a questa delibera c'è anche una bozza di convenzione tipo perché come ripeto è fondamentale che i Comuni si impegnino quanto meno anzi soprattutto all'aggiornamento e alla gestione dei dati relativi al proprio territorio sul portale in modo che i dati stessi siano sempre corretti ed adeguati. Questa è la conclusione e qui vedete l'indirizzo del portale e ci sembra che possa essere uno strumento utile proprio per creare un filo di unione tra i soggetti pubblici e privati che lavorano sul territorio.

DORIA

Due considerazioni veloci, valutazione molto positiva quindi poi chi vuole entra nel merito. Penso che abbiamo allegato lo schema di convenzione da stipularsi con i Comuni interessati, abbiamo comunque secondo me tutto l'interesse a essere celeri nel rendere immediatamente fruibile il portale all'esterno, oggi è consultabile soltanto stando dentro il circuito nel momento in cui lo rendiamo fruibile a tutti è chiaro che ci sono un po' delle asimmetrie dal punto di vista del carico delle informazioni di cui il portale è dotato perché per quei Comuni, le Vallate su cui era stato fatto

il progetto specifico sono già in grado di essere molto rappresentate, altre porzioni di territorio lo sono meno dobbiamo magari, secondo me, molto rapidamente sforzarci di mettere noi già un po' di contenuti di partenza non so faccio per dire il sistema dei Parchi della Città metropolitana con i link ai diversi Parchi oppure anche qua essendo Fuori Genova c'è l'attenzione legittima alle aree interne potremmo anche sforzarci nel concetto di fuori Genova di considerare la Costa e allora mi veniva in mente i porticcioli che ci sono con dei posti barca i servizi che offrono ecc. è la lettera P, parchi, porticcioli allora lì consentire a uno fuori Genova come comunque nel Genovesato da Portofino a Santa Margherita Ligure, Lavagna, Arenzano, Cogoleto cioè individuare alcune cose che subito consentano di presentare il territorio. Ancora un'osservazione gli edifici da valorizzare c'era la Colonia di Rovegno, l'ho visto velocemente io metterei anche a chi ci si deve rivolgere e a chi appartiene i contatti, no? Ecco lo inseriamo uno dice vabbè è lì, ma chi devo chiamare per capire ... è un dettaglio molto tecnico ecco, grazie, prego Bagnasco

BAGNASCO

Semplicemente per un chiarimento, il punto E9 quando dice il lavoro integrato è a carico dei rispettivi Enti da quantificarsi a seconda della quantità svolta, mi sembra un pochino generico sui costi, questa ricaduta, vorrei sapere se c'è un range di spesa per gli Enti o i Comuni che aderiscono a questo progetto perché non mi vorrei trovare ad avere delle spese che sono poi insostenibili dall'Ente, capito? Mi sembra un pochino generico.

LEVAGGI

Allora brevemente posso sinteticamente rispondere perché a parte che c'è la massima libertà del Comune di aderire o meno, è interesse del Comune, solo il tempo che può perdere il funzionario ad aggiornare continuamente dei dati, ma non c'è un costo, questo è un portale che viene messo a disposizione dove poi si interagisce con i Comuni attraverso questa Convenzione ma non c'è un

costo specifico se non la spesa o le eventuali spese che il Comune ha quando mette a disposizione qualche ora un proprio funzionario per dare informazioni e far vivere il portale non è che ci sia una spesa viva, assolutamente no è interesse dei Comuni, anzi sono i piccoli Comuni con i quali stiamo già elaborando, per esempio nell'entroterra i piani urbanistici comunali che chiedono che questo portale funzioni che venga messo in rete per poter far conoscere anche il loro territorio quindi hanno tutto interesse a

DORIA

Per fugare dubbi direi il portale è creato con questo progetto sulla base di un lavoro anche svolto precedentemente dagli uffici della Provincia, master, così è portato avanti il portale dalla Città metropolitana poi alcuni contenuti proprio perché abbiamo tutto l'interesse a far conoscere rapidamente il Fuori Genova potranno essere inseriti dalla Città metropolitana stessa, tipo non so il sistema dei parchi Poi non possiamo sostituirci noi ai singoli Comuni nella raccolta e nell'elaborazione delle informazioni che i singoli Comuni intendono utile mettere è uno strumento, cioè una sorta di vetrina che viene offerta ai Comuni, se ho capito bene, poi il singolo comune all'interno di un format definito o comunque un po' coerente suggerisce lui cosa, intanto se vuole utilizzare la vetrina e poi che cosa ci vuol mettere avrà un'interfaccia di tipo tecnico con la Città metropolitana e la professionalità della Città metropolitana che seguono ma non sta alla Città metropolitana dire al Comune tu ci carichi non so X pagine o Y pagine, questo sta all'interno del Format direi a discrezione del Comune di decidere se vuol fare o non fare ...

OLCESE

Intanto ringrazio chi ha illustrato il lavoro fatto, sia per la chiarezza che ha utilizzato nello spiegare e sia per il lavoro che non sono in grado proprio puntualmente di valutarlo ma di prima impressione mi sembra un bel lavoro e questo per quanto riguarda il progetto specifico. Per

quanto riguarda invece l'integrazione del progetto specifico sia in quelle che sono le funzioni fondamentali affidate alla Città metropolitana sia l'integrazione con altri strumenti e con altri portali già esistenti e disponibili; ricordo che recentemente è stato inaugurato il nuovo portale per il turismo, esiste Liguria Heritage fatta dalla Regione per la valorizzazione dei beni culturali in 97 siti, esiste il portale cartografico regionale esistono tutta una serie di prodotti analoghi che dovremmo cercare di tenere in considerazione. Ma spero e penso che l'avrete sicuramente fatto anche perché voi sapete benissimo che se lo stesso dato deve essere aggiornato su 5 siti si spreca tra virgolette almeno 4 delle risorse delle 5 impiegate. Quindi la raccomandazione che mi sento di fare in questa sede è : primo, disegnare le funzionalità di questo nuovo portale il più possibile in aderenza a quelle che sono le funzioni fondamentali affidate alla Città metropolitana per evitare di andare a fare cose a replicare attività che nella parte specifica per quanto riguarda il turismo abbiamo visto prima saranno ritrasferite alla Regione e la Regione avrà almeno un paio di siti già in uso riguardo a questa cosa qua e soprattutto su quelli che invece sono i focus della Città metropolitana magari fare in modo che i Comuni specialmente quelli che già non riescono a popolare un sito che è qualche cosa voi mi insegnate di molto meno complesso di un portale siano perlomeno aiutati per quelle che sono le funzioni di supporto, immagino la cartografia dei PUC, immagino che questo progetto abbia tratto spunto da quelle che sono le linee identificate nel progetto CST no?, avevamo fatto ci sono dei Comuni sui quali sono stati fatti dei progetti pilota e credo che in questa fase visto che noi abbiamo una funzione legata alla informatizzazione ben specifica cercherei di ampliare il più possibile quelli che sono stati già i progetti pilota utilizzati in X Comuni e vedere di ampliarli il più possibile e, ripeto, a mio parere personale cerchiamo di disegnare di riconfigurare le peculiarità di questo sito in funzione delle nostre e fare in modo che per i Comuni sia qualcosa un po' di più rispetto a una facoltà, perché

un portale di un certo tipo voi mi insegnate è utile soprattutto per capire anche a livello di Città metropolitana quelle che sono determinate peculiarità e criticità presenti sui territori.

BIORCI

Intanto faccio i complimenti a chi ha fatto il lavoro alle Architetture che hanno composto questo portale anche a me farebbero piacere un po' di specifiche nel senso che il lavoro fatto nelle valli già analizzate è molto specifico addirittura la porta della farmacia eccetera, quando i Comuni aderiscono con convenzione con la Città metropolitana se poi c'è ci sarà sicuramente una collaborazione però sto pensando a dei Comuni piccoli come quelli della nostra Valle Stura che magari hanno piacere di dare informazioni sulle loro attività piuttosto anche che i Comuni costieri che comunque hanno sempre più siti che più ci sono e meglio è dall'esperienza che abbiamo che parlano dei nostri Comuni ma anche per far capire ai cittadini che cosa si sta facendo non solo appunto a me piace molto l'idea che non è solo il sito turistico classico ma è tutta una serie di informazioni e anche di attività dell'amministrazione e di interrelazione con i cittadini e anche con gli Ospiti, però appunto chiedevo come organizzare e come proporre e io ovviamente lo proporrò lo faremo conoscere anche ai territori di riferimento però appunto quali poi saranno le modalità di collaborazione perché siamo tanti Comuni e credo che questa sia un'idea che piacerà a tutti i Comuni Fuori Genova, no? di mettere insieme, però diventa un lavorone di farlo con la specificità con cui è stato fatto per la Val d'Aveto.

DORIA

E' chiaro che stiamo partendo quindi non abbiamo ancora Prego

ROSSI (?)

Rispondo sulle domande tecniche che sono state fatte più che altro sul discorso di integrazione. Nella progettazione che abbiamo fatto il primo punto fondamentale è stato quello di non duplicare le informazioni che esistono. Visto che la Città metropolitana, quando siamo partiti Provincia, aveva il suo sito del Turismo dove non è solamente un sito di esposizione, ma ha tutto una rete di informazioni che provengono dagli IAT dalle varie realtà turistiche quello che abbiamo fatto è stato recepire le informazioni, quindi se una struttura ricettiva vuole aggiornare una foto perché non è ben rappresentata la trasmette secondo i canali che sono già stati attivati. Non ci siamo ad oggi integrati con la Regione, perché c'erano due realtà diverse domani che il Turismo sembra che appunto vada in Regione tecnicamente dovremo organizzare per recepire le informazioni, è solo una questione tecnica le informazioni possono tranquillamentesono sistemi all'avanguardia quindi possono dialogare tra loro semplicemente ci deve essere la volontà di muovere e far transitare le informazioni. Nonostante sia un portale abbastanza complesso la gestione dal punto di vista dell'utente è molto semplice, sono schede in cui inserire l'informazione non c'è nulla di assolutamente difficile ovviamente noi siamo a disposizione per quanto riguarda il supporto cartografico, perché per esempio l'inserimento dei Parchi ... sarà un compito che risolveremo noi, nel senso caricheremo noi le cartografie visto che le abbiamo a disposizione, è un ecco volevo precisare è un portale in cui le informazioni sono state definite non è che ogni Comune ha un sito vetrina dove può mettere le informazioni che vuole, sono stati definiti determinati contenuti nulla vieta di aggiungerne altri giustamente come diceva il Sindaco i Parchi o altre informazioni, si pensava alla rete sentieristica eccetera, una volta definiti questi poi sono trasversali e quindi gestiti da tutti gli attori che intervengono. E' ovvio che un portale di questo genere funziona se capillarmente vengono aggiornate tutte le funzioni, perché i sopralluoghi sono stati fatti, sono state fatte le foto, sono state strutturate ma gli orari se variano deve essere la

realtà locale che li modifica. E' facilmente allargabile, è modulare quindi può entrarci domani una zona costiera, possiamo mettere il discorso dei porti tranquillamente è espandibile perché la struttura lo consente. Quindi sulle integrazioni, sì, perfettamente d'accordo ad attivarle nel momento in cui c'è la volontà bilaterale ovviamente di farle.

DORIA

Bene, ci sarà, poi il Dr. Araldo darà un'informazione di tipo tecnico, considerando che quanto prima si avvia meglio è ci sarà una gestione tecnico politico amministrativa e tecnica nostra nel senso che alcune informazioni e il quadro di sistema è fornito dagli uffici e dalle competenze della Città metropolitana potrebbe essere comunque possibile senza alterare la struttura del sistema il portale ha una sua dignità, ha una sua impaginazione da portale che deve essere mantenuta coerente, il discorso dei link ai siti quello attraverso i link i Comuni possono decidere di essere linkati e si arriva che so ai siti dei Comuni della Città metropolitana, quindi chi entra nel portale sa che ci possono essere dei percorsi proposti dalla gestione del sistema del portale e poi magari delle finestre in cui uno sa, si infila lì dentro e allora entra nel Comune di Arenzano o di Fontanigorda, non è più il portale ma si è inserito in quell'ambito che comunque Questo lo vedete voi sono proprio le tecnicità vostre Bene, il Dr. Araldo voleva fare una precisazione sulla procedura

ARALDO

Volevo dare una precisazione sulla procedura perché questa, trattandosi di una forma di collaborazione tra la Città metropolitana e i Comuni dell'area, sconta la previsione dell'art. 22 del nostro Statuto cioè il primo comma che dice che "il Consiglio metropolitano *sentita* la Conferenza metropolitana può stipulare accordi. Quindi in questa sede il Consiglio approva questo tipo di accordo ne dichiareremo ovviamente l'immediata eseguibilità nella prima seduta utile di una

Conferenza metropolitana, la sottoporremo semplicemente come informazione in quella sede, la Conferenza prenderà atto, farà delle considerazioni, ma non voterà in maniera di approvare o non approvare vincolante questo testo ma dirà semplicemente mi avete informato, bene, rispetto a questa cosa, quindi segnalo che ci sarà un ulteriore passaggio in Conferenza.

DORIA

Poi ovviamente la Conferenza potrà dare suggerimenti, riservarsi di dare, di farli pervenire questo ... benissimo detto ciò pongo in votazione questo progetto di promozione del territorio Fuori Genova e lo schema di convenzione stipulabile con i Comuni interessati proposta n. 52, apriamo la votazione La proposta viene approvata.

La seduta è chiusa.